

Vrela

UČENICI IZ HRVATSKIH KRAJEVA U ZAVODU NEOFITA I TRANSMARINA U RIMU od 1585. do 1713. (Cod. Vat. Lat. 14158)

Tomislav MRKONJIĆ, Rim

Prilikom pregleda raznih svezaka dokumenata u Arhivu »Kolegija neofita«, danas pohranjenom u prostorijama Arhiva rimskog vikarijata u Lateranu, susreo sam podatke o kodeksu naslovljenom »*Libro nel quale si scriveranno tutti li Collegianti et Convittori, Rettori et Maestri et Ufficiali, (...) Prfefetti] nel Collegio de Neophiti et Trasmariini*«. ¹ Kodeks je zanimljiv za nas budući da, između ostalih, sadrži i više imena đaka koji su potjecali iz hrvatskih i balkanskih krajeva.

U dosad objavljenoj literaturi o tom zavodu nisam našao spomena o toj svojevrsnoj kronici, a čini se da nije posebno niti korištena kao povijesno vrelo. ²

Razlog je vjerojatno u tome što je zavod od 18. stoljeća izgubio na prijašnjoj važnosti te što je u posljednje vrijeme sam Arhiv koji mu pripada promijenio mjesto i dalje ostavši gotovo nepoznat i neuređen.

U novijoj literaturi vjerojatno nije mogao biti korišten jer je 1938. dospio u Vatikansku knjižnicu. U dokumentaciji o tom prijenosu navodi se da je bio stavljen među »istočne kodekse« (codici orientali), ali je zapravo našao mjesto u nizu tzv. »Cod. Vaticani latini« br. 14158, što je možda i razlog nekorisćenja, to više jer o posljednjim svescima tog fonda postoje samo »sažeti« inventari. ³

1 U čitaonici Arhiva vikarijata nalazi se samo jedan rukopisni, strojopisni inventar Arhiva neofitskog kolegija: MILTON J. LEWINE (Columbia University, New York), *Inventory of the Archive of the »Pia Casa dei Catecumeni e Neofiti*«. Pod oznakom »II Filze A, Busta 8. Coll. Pos. 11. 12« trebao bi se nalaziti spomenuti kodeks. Umjesto njega stavljena je dokumentacija o njegovu prijenosu u Vatikansku apostolsku knjižnicu. Na tom mjestu, te u jednom fotokopiranom listu zalijepljenom na korice kodeksa, sada označenog *Vat. Lat. 14158*, bilježi se: »L'originale fu consegnato alla Biblioteca Vaticana con autorizzazione dell. Em.mo Cardinale Marchetti—Selvaggiani Protettore dell' Istituto in data 7 Febbraio 1938. La consegna fu fatta il 27 Febbraio 1938 (Luigi Cavazzi)«. Fotokopija sadrži i bilješke od 23. X. 1980. s gornjom pozicijom u Arhivu nefita koju je zabilježio tada viceprefekt i ravnatelj rukopisnog dijela Vatikanske knjižnice Jose Ruyschaert. (Za pomoć prilikom traženja kodeksa u Vatikanskoj knjižnici zahvaljujem se gosp. Paolu Vianu.)

2 Navodim samo novije naslove iz kojih je dalje moguće konzultirati prijašnju literaturu: J. BIGNAMI—ODIER, *La Bibliothéque Vaticane de Sixte IV a Pie XI; recherches sur histoire des collections de manuscrits. Avec la collaboration de José Ruyschaert (Studi e Testi 272)*, Città del Vaticano, 1973, vidi indeks; B. NEVEU, »*L'ospizio de'convertendi*« (1673): *Rivista di storia della Chiesa in Italia*, 27(1973), str. 363s.; P. V. MONACHINO, *La carità cristiana in Roma...*, Bologna, 1968, str. 258—261.

Rukopisni izvori mogu biti korisno nadopunjeni slijedećim dokumentima: ASV, *Fondo Borghese I*, f. 416 (v. Indice 193, f. 54): »*Bulla erectionis Coll. Neophit...*«; BAV, *Otob. Lat. 2452*, 51—189: »*Varia de Coll. Catecumenorum*«; Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, *Antichi Cataloghi delle Biblioteche 27*: O knjižnici kolegija.

3 *Inventarium Codicum Vaticanorum Latinorum 13726—14233*, confecerunt O. BERTOLINI, L. MICHELINI TOCCI et M. PALLONE annis 1944—1969, strojopis, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1967—1969.

Sam kodeks (29x23 cm), pisan na papiru, sastavljen je od dva dijela, već prema odgovarajućim razdobljima u kojima je pisan, tj. 1577—1659. (ff. 1—59); 1713—1760. (ff. 60—63). Uvezan je prilikom prijenosa u Vatikansku knjižnicu.

Ovdje donosim imena đaka kako su zabilježena; radi lakšeg čitanja stavio sam imena na pravo mjesto. Način bilježenja imena i datuma u samom kodeksu nije naime uvijek dosljedan.

POPIS

Gregorio de la Corvatia

Venne nel Collegio a di primo di febraro 1585, si parti a di 14 di gennaio 1590 senza licenzia di nessuno et se ne andò quando era alla predica con gli altri scolari e si portò tutti li panni che aveva indosso. Si usò la diligentia. Per ritrovarlo non sarebbe notizia nessuna. (f. 12v).

Girolamo Triburzio da Spalatro

Venne a stare nel Collegio per collegiante a di ultimo di marzo 1604. Parti di 3 di settembre 1611 con licenzia dell' Ill.mo S. Cardinale (?) Bianchetti, gli furon dati quattro scudi e si portò la sottana, giubbone e calzoni di dono... (f. 21).

Francesco figliuolo di Bartolomeo Banicchic da Clissa in Schiavonia

Venne a stare in Collegio in luoco di Giovanni suo fratello (?) li 24 di ottobre 1610. (f. 22v).

Vincenzo Sglavazatti, figliuolo di Rado S. da Popovo in Schiavonia

fu ricevuto in Collegio per Alunno di ordine dell' Ill.mo Cardinal Veralli Protettore il 28 di luglio 1612. (f. 23v).

Matthia (?) Gaudenzio da Spalatro di Schiavonia

fu dispensato da N. S. papa Paolo quinto (...). Ricevuto in Collegio par Alunno a di 23 febraro (?) 1613. (f. 24). (Izišao je iz kolegija 12. VI 1619., usp. ff. 51v)

Vragnezzano, Girolamo dalla Brazza Ultramarino

et di parenti Turchi venne per Alunno al Collegio a 25 di gennaio 1611... et ricevuto per istesso ordine del Ill.mo et Rev.mo Sig. Card. Vercallo Protettore dopo fatta esplicita diligenza ch'egli era ultramarino e dicendente da parenti Turchi. (f. 24).

M. Petro Vitanto della natione Schiavone

Venne a stare nel Collegio per Rettore et per accompagnare li scolari, a di 17 di settembre 1597 et per la sua provisione scudi tre il mese. Si parti del Collegio a di 20 di Aprile 1598 (f. 29v).

M. Girolimo Allegretti della natione Schiavone

Venne a stare nel Collegio per Rettore et per accompagnare li scolari a di 20 di Aprile 1598 et per la sua provisione scudi tre il mese. Si parti del Collegio a di 20 di maggio. (f. 29v). [Tu službu obavljao je još jednom: venne a di 24 di febraro 1600 et per la sua provisione scudi tre il mese. Si parti dal Collegio a di 17 di Agosto 1600. (f. 30)].

Andrea Barbarino di natione Hebraea di Ragusa (Dubrovnik?)

a di 3 di novembre 1618 entrò in Collegio per Alunno con conventione di vestirsi del suo et di portarsi tutte le cose necessarie. (f. 35v).

Paulo Radovini dalla Bosna di nazione (neispisano)
entrò in Collegio con conventione come sopra (tj. A. Barbarino). (f. 35v).

Girolamo Marulo Spalatrino

(gennaio 1622) è entrato per convittore li 3 del secondo (?) mese ed obbligo di pagare scudi quattro il mese et in evento che manchi di pagare, che sia licenziato dal Collegio. Ha pagato per due mesi scudi otto... (f. 36v).

Giovanni Nicheo

putto d'età di 9 anni (per Alunno) ha portato del suo un materazzo, bianchi tovaioli et un paio di lenzola. (f. 37v). [Bez datuma; prethodi 1620 — slijedi ista g.; Na f. 47 čitamo: A di detto (19 dicembre 1633) parti Marco Sabbatino dove serviva per medico (?) et leggeva lingua Ebraica. Et in suo luoco entrò Gio. Nicheo il di 21 dicembre 1633.]

(Pietro et Bartolomeo Cambi)

A di 2 di maggio 1618 furono ricevuti et vennero in Collegio per convittori li Signori P. et B. Cambij da Spalatro scolari al Collegio Romano. Pagano scudi sei per uno il mese. Il Signor Bartholomeo Cambi parti a di ultimo di luglio 1618... A di 11 marzo parti il Sig. Pietro Cambi dal Collegio dove era eduttore e pagava scudi sei il mese per suo vitto. (f. 44v).

Pietro Marchij di nazione Illirica

entrò nel mese di settembre 1624. (f. 45).

Mattia Gaudentio Spalatrino Illirico di Nazione

parti dal Collegio alli 12 di Giugno 1619 con bona gratia dell'Ill.mo Sig. Card. Protettore et del Molto Illustre Sig. A. Mandoro Deputato d'esso Collegio et andò al paese. (f. 51v).

Valerio Natali di Nazione Illirico

entrò nel Collegio in loco del detto Mattia Gaudentio li 13 del detto mese di Giugno 1619 ad ordine dell'Ill.mo e Rev.mo Sig. Card. Protettore con obbligo di calzarsi, vestirsi e servirsi della biancheria del suo se non aggravare il Collegio d'altro che del vitto; portò de suo il letto, cioè banchi di ferro, tovaioli dei materazzi e un capezzale e cuperte di lana, tavolino scabello et un forjzero. (f. 51v).

Matheo di Troiano di Ragusa (Dubrovnik?)

(A di 27 di ottobre 1645) di età di 13 anni in circa, fu accettato da Ill.mi Signori della Congregatione. Portò il letto con tutte l'altre cose necessarie per entrare in Collegio. Et imparò la grammatica. A di 4 di Aprile 1647 il suddetto Matheo trovò (?) morte di febbre maligna e li furono fatti tutti li medicamenti e li furono dati tutti li sacramenti della Chiesa e sepolto con la cassa e li si è cantata la messa. (f. 54).

(Luca Mandola da Spalatro)

(A di 25 di giugno 1646) fu ricevuto in Collegio L. M. da Spalatro di anni 14 in circa di ordine delli Ill.mi Signori della Congregatione. Portò il letto con li 2 materazzi e 2 coperte nove con li banchi di ferro e scantia con tutto il resto portò 10 camiscie + morto. (f. 54).

(Marco di Umario di Spalatro)

(A di 3 di luglio 1646) fu ricevuto in Collegio M. di U. da Spalatro in Dalmatia di età di anni 17 in circa; d'ordine delli Ill.mi. Signori. Portò il suo letto con banchi di ferro. Dui materazzi e 2 coperte nuove 2 pai di linzola nove, 6 camiscie nove. Portò la scantia. Constava e sopraeva (?) con tutto il resto per suo servizio et le dette biancherie le tiene a presso di se et va alla prima del Collegio romano. (f. 54v).

(Giovanni Teodoro Gaudentio da Spalatro)

(A di 25 di Aprile 1647) Di ordine dell'Em.mo Sig. Cardinale Odescalchi nostro Protettore e Padrone, fu ricevuto in Collegio Giovanni Teodoro Gaudentio di Spalatro di età di anni 17 in circa; portò in Collegio tutte le robbe necessarie, per suo uso con la solita biancaria. Va alla scola alla prima nel Collegio Romano. (f. 55).

(Giovanni Pastritij)

(A di 3 di settembre 1648) fu ricevuto in Collegio G. P. di Puglizza di età di anni 13 et di ordine dell'Em.mo Odescalchi fu messo per convittore dovendo pagare la Congregazione di Propaganda ecc. tanto il mese come ordinano lettere della nostra Congregazione; portò il letto con tutte le robbe solite et va alla scola della seconda (ecc). (f. 55v).

(Matteo Masaraccio da Sebenico)

(A di 5 di settembre 1648) fu ricevuto in Collegio di ordine dell' Em.mo Odescalchi nostro Protettore M.M. da S., di età di anni 20; va alla prima delle scole; portò il letto con tutte le altre cose solite a portarsene in Collegio. (f. 56).

(Dojmo Gaudentio di Spalatro)

(A di primo di dicembre 1648) fu ricevuto in Collegio D.G. di S. di età di anni 15 in circa di ordine dell'Em.mo. Signor Cardinale Raggi come convittore et portò il suo letto con la scantia et la biancaria solita, ma usata, tanto le camiscie (...) et va alla scola dell'humanita al Collegio. (f. 56).

(Matteo Gaudentio)

(A di 22 di Aprile 1651) fu ricevuto in Collegio M. G. di età di anni 15 di paese di Spalatro di ordine dell'Em.mo Raggi Protettore. Portò il letto con due materazzi usati come anco le coperte e tovaiole vecchie; portò dui para di linzola et un paro usate come anco le camiscie usate che furono (?) 6, come anco le altre robbe tutte usate e vecchie. (f. 57v).

[Francesco Giorgij da Spalatro]

(A di 9 di novembre 1658) fu ricevuto in Collegio per alunno F. G. da S. di ordine dell'Em.mo Odescalchi nostro Protettore; portò il suo letto con li 2 banchi di ferro (...) Va alla grammatica. (f. 58).

Francesco Calzi

Neofito Ebreo di Spalatro, beneficiato in S. Girolamo de'Schiavoni. (f. 60v).

(Bez datuma, popis je datiran od 1713. i dalje.)

Paolo Calmani

figlio di un Aga de'Giannizzeri Sciotto, beneficiato in S. Girolamo de Schiavoni (f. 61).

SOMMARIO

Gli alunni dei paesi croati nel »Collegio dei Neofiti e Transmarini« a Roma dal 1585 al 1713, secondo il cod. *Vat. Lat. 14158*.

Il codice *Vat. Lat. 14158*, intitolato »Libro nel quale si scriveranno tutti li Collegianti et Convittori, Rettori et Maestri et Ufficiali (...) nel Collegio de Neophiti et Transmarini«, scritto tra il 1577 e il 1760, che apparteneva all'Archivio dello stesso Collegio (presso la chiesa romana Madonna dei Monti) fu, nel 1938, trasportato nella Biblioteca Apostolica Vaticana e messo tra i codici della serie dei Vaticani Latini. La documentazione su questo passaggio è conservata nella posizione che occupava il codice nell'Archivio del Collegio, ora sistemato nell'Archivio del Vicariato di Roma al Laterano. Ci sembra degno di rilievo il fatto che, secondo la più recente bibliografia intorno al Collegio dei Neofiti, il materiale non sia stato finora consultato.

Oltre alla semplice segnalazione del codice, dal medesimo vengono qui estratti i nomi dei diversi membri del Collegio, provenienti da alcuni paesi croati e penisola balcanica.